Num. 67

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1862

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio coll'1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	11
» Provincie del Regno . . . . . . »	48	25	13
» Roma (*franco ai confini*) . . . . . »	50	26	14

TORINO, Mercoledì 19 Marzo

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. esposto al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
18 Marzo	739,38	739,16	737,92	+14,0	+16,5	+18,0	+12,1	+14,2	+13,1	+ 6,8	E.	E.N.E.	S.E.	Nuvolette	Nuv. sparse	Nuv. oscure

PARTE UFFICIALE

TORINO, 18 MARZO 1862

—

Il N. 489 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Avranno forza di Legge i Regi Decreti 28 luglio e 18 agosto 1861 annessi alla presente, relativi alla ammissione di studenti di matematica nelle armi d'Artiglieria e del Genio col grado di sottotenente.

Ordiniamo che la presente Legge, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dato a Torino, addì 23 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE

A. DELLA ROVERE.

(1° *dei Decreti annessi*)

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la considerevole deficienza d'Ufficiali nell'arma d'Artiglieria;

Considerata la necessità di provvedervi prontamente;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del portafoglio della Guerra, e sentito il parere del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Art. 1. Le vacanze avvenute o che siano per verificarsi nel corso dell'anno presente fra i Sottotenenti d'Artiglieria, le quali non siano riservate ai Sott'Ufficiali dell'arma stessa, potranno essere occupate, in difetto di allievi idonei degli Istituti militari, da giovani che soddisfacciano alle condizioni seguenti:

1. Essere regnicoli; salvo quelle eccezioni che il Governo giudicasse di fare, analogamente al disposto dell'art. 151 della legge 20 marzo 1854 sul reclutamento dell'Esercito.

2. Avere in una delle Università d'Italia superati gli esami sul calcolo infinitesimale e sulla meccanica razionale.

3. Non avere compito al 1.o ottobre prossimo l'età d'anni 26.

Potranno tuttavia essere ammessi, purchè al 1.o ottobre prossimo non oltrepassino il 30.o anno d'età, quei giovani che soddisfacciano alla condizione del n. 2 e facciano attualmente parte dell'Esercito regolare o del Corpo dei Volontari Italiani.

4. Soddisfare alle condizioni prescritte dalla legge sovracitata del 20 marzo 1854 per l'arruolamento volontario.

Art. 2. Il numero dei richiedenti verificandosi superiore a quello dei posti vacanti, avranno diritto alla precedenza per l'ammessione;

1. Quelli che trovansi al servizio militare tanto nell'Esercito regolare quanto nel Corpo dei Volontari Italiani;

2. Quelli che comprovino d'aver appartenuto all'Esercito regolare od a quello dei Volontari, ed aver combattuto per l'italiana indipendenza.

Art. 3. I Sottotenenti nominati nell'arma d'Artiglieria per effetto del presente Decreto, prima di prestare servizio dovranno frequentare un corso complementare di studi secondo le norme da stabilirsi dal Nostro Ministro della Guerra, e la loro anzianità verrà regolata secondo l'esito degli esami che dovranno subire al termine del corso di studi avanti accennato, qualunque sia la loro data di nomina.

Art. 4. Le disposizioni del presente Decreto saranno presentate al Parlamento nella prossima apertura per essere convertite in Legge.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 28 luglio 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

(2° *dei Decreti annessi*)

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la considerevole deficienza d'Ufficiali nell'arma del Genio;

Considerata la necessità di provvedervi senza ritardo;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, incaricato del portafoglio della Guerra, e sentito il parere del Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

Le disposizioni sancite col Nostro Decreto 28 luglio p. p. sul modo di addivenire alla nomina d'Ufficiali di Artiglieria sono estese all'arma del Genio.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 18 agosto 1861.

VITTORIO EMANUELE.

RICASOLI.

—

Il N. 491 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 sull'occupazione di Case religiose per pubblico servizio sì civile che militare;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

È fatta facoltà al Ministero della Guerra di occupare temporariamente il Convento di Santa Cristina, occupato da Monache Agostiniane per uso militare in Bologna, provvedendo a termini dell'art. 1 della legge suddetta per ciò che riguarda il culto, la conservazione di opere d'arte e l'alloggiamento delle Monache ivi esistenti.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 10 marzo 1862.

VITTORIO EMANUELE

A. PETITTI.

—

Il N. CCLVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti i Reali Decreti [illegible] ottobre 1848 e 25 agosto 1860;

Ritenuto che il Convitto di Cagliari è stato ordinato secondo il piano dei Convitti Nazionali;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È soppressa la Commissione instituita con Regio Decreto 4 novembre 1851 per l'amministrazione delle rendite del R. Collegio Convitto di Cagliari, composta dell'Intendente Generale di quella Divisione amministrativa, dell'avvocato Pietro Salaris, membro del Consiglio universitario, e del Regio Provveditore agli studi di quella Provincia.

Art. 2. L'amministrazione stessa sarà quind'innanzi affidata al Consiglio del Convitto Nazionale medesimo, il quale dovrà uniformarsi alle disposizioni già stabilite o da stabilirsi pei Convitti Nazionali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 2 febbraio 1862.

VITTORIO EMANUELE.

F. DE-SANCTIS.

—

S. M. in udienza del giorno 23 scorso febbraio ha fatte le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Martini Terenzio, cancelliere della pretura di Pitigliano, permutato alla pretura di Asinalunga;

Panerai Agostino, 4. coadiutore nel tribun. di Arezzo, promosso cancelliere alla pretura di Pitigliano;

Bianconi Pietro, cancelliere della pretura di Massa Marittima, permutato alla pretura di Monte S. Savino;

Gherardi Cosimo, 1.o coadiutore nel tribunale di Rocca S. Casciano, promosso cancelliere alla pretura di Massa Marittima;

Alessandri Carlo, 3.o coadiutore nel tribunale di Siena, promosso cancelliere alla pretura di Montalcino;

Pierotti Ulisse, cancelliere della pretura di Radda, permutato alla pretura di S. Marcello;

Simi Giuseppe, cancelliere della pretura di S. Marcello, permutato alla pretura di Radda;

Giusti Faustino, 5.o coadiutore nel tribunale di Arezzo, promosso cancelliere alla pretura di Bagno in Romagna;

Cateni Luigi, 1.o coadiutore nel tribunale di Volterra, promosso cancelliere alla pretura di Borgo a Mozzano;

Bozzolini Pietro, 4.o coadiutore nel tribunale di S. Miniato, promosso cancelliere alla pretura di Modigliana;

Lunardi Filippo, 4.o coadiutore nel tribunale di Lucca, promosso 3.o coadiutore ivi;

Giorgetti Angiolo, 5.o coadiutore ivi, id. 4.o coadiutore;

Fondora Giovanni, 6.o coadiutore ivi, id. 5.o coadiut.;

Forteguerra Francesco, 8.o coadiutore ivi, id. 6.o coadiutore;

Scopetani Carlo, 10 coadiutore ivi, id. 7.o coadiutore;

Cioni Alcibiade, coadiutore provvisorio, nominato 8.o coadiutore nel trib. di Lucca;

Gabbani Giovanni, id., 9.o coadiutore ivi;

Cinelli Leopoldo, id., 10 coadiutore ivi;

Chellini Leto, 6.o coadiutore nel trib. di Arezzo, promosso 4.o coadiutore nello stesso tribunale;

Cantucci Angiolo, 4.o coadiutore nel trib. di Pistoja, nominato 5.o coadiutore nel trib. di Arezzo;

Grassellini Augusto, coadiutore provvisorio, nominato 6.o coadiutore nel trib. di Arezzo;

Fondora Francesco, 9.o coadiutore nel trib. di Lucca, promosso 7.o coadiutore nel trib. di Arezzo;

Guelfi Adriano, 5.o coadiutore nel trib. di Pistoja, promosso 4.o coadiutore ivi;

Allegretti Francesco, 7.o coadiutore nel trib. di Arezzo, promosso 5.o coadiutore nel trib. di Pistoja;

Chiavai Giovanni, 3.o coadiutore nel trib. di Rocca S. Casciano, nominato 5.o coadiutore nel tribunale di Siena;

Sanetti Daniele, 2.o coadiutore nel trib. di S. Miniato, promosso 1.o coadiutore ivi;

Morali Persio, 3.o coadiutore ivi, promosso 2.o coadiutore ivi;

Fanoj Raffaello, coadiutore provvisorio, nominato 3.o coadiutore ivi;

Bartoli Angiolo, id., nominato 4.o coadiutore ivi;

Fronticelli Domenico, 2.o coadiutore nel trib. di Rocca S. Casciano, promosso 1.o coadiutore ivi;

Baccioni Domenico, coadiutore provvisorio, nominato 2 coadiutore ivi;

Muschietti Angiolo, id., nominato 3.o coadiutore ivi;

Bossi Nicola, 2.o coadiutore nel tribunale di Volterra, promosso 1.o coadiutore nello stesso trib.;

Magnani Raffaello, 3.o coadiutore ivi, promosso 2.o coadiutore ivi;

Mascalchi Fabio, attuario provvisorio, nominato 3.o coadiutore ivi.

—

S. M., sopra proposta del Ministro della Guerra, si è degnata di fare le seguenti nomine e promozioni:

Con R. Decreti delli 13 febbraio 1862

Grella Roberto, sottot. nell'arma di cavalleria, promosso luogotenente nell'arma stessa;

Adamini Antonio, id., id.;

Solaroli cav. Giuseppe, id., id.;

Cerri-Gamborelli conte Carlo, id.; id.;

Stefanini Francesco, id., id.;

Borghini Guglielmo, id., id.;

Monini Ansano, id., id.;

Bargelli Raffaele, id., id.;

Calosi Carlo, id., id.;

Tagliavini Domenico, id., id.;

Zucchelli Edoardo, id., id.;

Paris Carlo, id., id.:

Magra Giorgio. id., id.;

Beccaria Giuseppe, id., id.;

Decarlini Gio. Battista, id., id.;

Cautiello Filippo, id., id.;

Scotti-Douglas Federico, id., id.

De Stasio Giovanni, id., id.;

Caracciolo Giuseppe, id., id.;

Carrano Cesare, id., id.;

Russo Roberto, id., id.;

Sanchez de Luna cav. Giorgio, id., id.;

Torra Carlo Felice, id., id.:

Lusona Carlo, id., id.;

Bauchiero Leopoldo, id., id.;

Tonolo Enrico, già luogotenente nell'arma di cavalleria dell'Esercito austriaco, ammesso col suo grado nell'arma stessa dell'Esercito italiano;

Con R. Decreti delli 16 stesso mese

Resta Camillo, capitano nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo, promosso maggiore ai Depositi Cavalli Stalloni;

Newmann Roberto, luogotenente nel regg. Lancieri di di Firenze, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Bologna Gio. Battista, uffiziale nell'arma di cavalleria dell'Esercito meridionale, confermato col grado di sottotenente nel Treno d'Armata del Corpo de' Volontarii Italiani;

Tramontano Francesco, sottotenente nell'arma di fanteria in aspettativa, trasferto nel Corpo del Treno d'Armata rimanendo nell'attuale sua posizione;

Con R. Decreti del 20 detto

Fumagalli Attilio, già uffiziale nell'arma di cavalleria dell'Esercito austiaco, ammesso col grado di sottotenente nell'arma stessa dell'Esercito italiano;

Rapallo Stefano, luogotenente nell'arma di cavalleria del Corpo dei Volontarii Italiani, ammesso col grado di sottotenente nell'arma stessa dell'Esercito italiano;

Con R. Decreto del 23 detto

Maestrini Gaetano, sottotenente nel reggimento Cavalleggeri di Lucca, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.;

Con R. Decreti del 2 marzo 1862

Strada cav. Enrico, colonnello comandante il reggim. Lancieri Vittorio Emanuele, collocato in disponibilità;

Beraudo di Pralormo, cav. Eugenio, colonnello nell'arma di cavalleria in disponibilità, richiamato in attività di servizio e nominato comandante il regg. Lancieri Vittorio Emanuele;

Basso cav. Carlo Alberto, luogotenente colonnello nel Corpo dei Carabinieri Reali, comand. la 12.a legione, promosso colonnello nel Corpo stesso rimanendo nell'attuale suo posto;

Cavagna cav. Giacinto, id. comand. la 9.a legione, id.;

Brunati cav. Luigi, id. comand. la 4.a legione, id.;

Veggi cav. Emanuele, segretario del Comitato, id.;

Pacca marchese Tiberio, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Cavalleggeri di Saluzzo;

Rigoni Simone, veterinario in 1.o nell'8 regg. d'artiglieria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Mendia Edoardo, sottotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel regg. Nizza Cavalleria;

Con R. Decreti del 10 detto

Bonelli-Crescenzi duca Davide, capitano nell'arma di cavalleria in aspettativa, richiamato in attività di servizio nel reggimento Cavalleggeri di Monferrato;

Poggi Giovanni, luogotenente nell'arma di fanteria, trasferto nell'arma di cavalleria;

Caccianino Camillo, id., id.;

Felissent conte Carlo, id., id.;

D'Adda Salvaterra march. Luigi, luogot. nel regg. Cavalleggeri d'Alessandria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda;

Martinelli cav. Giuseppe, luogotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Casanuova Verano, luogotenente nell'arma di cavalleria in aspettativa, dispensato dal militare servizio in seguito a fattane domanda;

Pogliani Felice, veterinario in 1.o nell'Esercito meridionale in aspettativa, dispensato dal militare servizio.

—

S. M. nelle udienze qui sotto indicate, sulla proposta del Ministro della Marina, si degnava sancire le nomine e disposizioni seguenti:

In udienza del 3 marzo

Paulucci marchese Antonio, capitano di fregata nello stato maggiore dei porti, promosso capitano di vascello ivi, e nominato capitano di porto. Per decreto ministeriale della stessa data, egli continua nell'attuale sua destinazione di incaricato delle funzioni di segretario presso il Consiglio d'ammiragliato;

Bayma cav. Domenico, sotto direttore delle macchine nella R. marina, promosso direttore delle macchine;

Manca Agostino, piloto di 1.a cl. nello stato maggiore generale della R. marina, nominato luogotenente di vascello di 2.a classe, ivi;

Astarita Francesco, id., id.;

Ramaroni Francesco, id., id.;

Semidei Francesco, id., id.;

Caramagna Giovanni, id., id.;

Quenza Giovanni, id., id.;

Ricotti Giovanni, guardia marina di 1.a classe ivi, promosso sottotenente di vascello ivi;

Farina Emilio, id., id.;

La Torre Vittorio, id., id.

Cambiaso Luigi, id., id.;

Gualterio Enrico, id., id.;

Colli Sisto, id., id.;

Serra Gerolamo, id., id.;

Mirabello Gio. Battista, id., id.;

Vecchi Vittorio, id., id.;

Trotti Giulio, id., id.;

Marchese Carlo, id., id.;

Conti Edoardo, id., id.;

De Franceschi Alceste, id., id.;

Solaroli Davide, id., id.;

Contreras Luigi, piloto di 2.a classe ivi;

Alessi Francesco, id., id.;

Sussone Stefano, piloto di 3.a classe ivi;

Montese Francesco, id., id.;

Vian Edoardo, id., id.;

De Simone Giuseppe, id., id.;

Cogliolo Domenico, id., id.;

Cilento Giacomo, id., id.;

De Martino Francesco, id., id.;

Ruggiero Giosuè, id., id. ;
Crocco Antonio, id., id. ;
Bignone Gio. Battista, id. , id. ;
La Greca Giosuè , id. , id. ;
Chierchia Ferdinando , id. , id. ;
Ruggiero Salvatore , id. , id. ;
Cacace Vincenzo , id. , id. ;
Manfredi nobile Vincenzo, sotto-commissario aggiunto di 1.a classe nel corpo del commissariato generale della R. marina, promosso commissario di 3 a classe ivi ;
Ricci nobile Luigi , id. , id. ;
Sopranis nobile Alfredo , id. , id. ;
Risso Antonio , id. , id. ;
Zuccoli Giuseppe, id. , id. ;
Somma Gaetano , id. , id. ;
Sollazzo Giuseppe, aiutante contabile di 2.a cl. ivi ;
Cuzzaniti Antonio , sotto commissario agg. di 1.a — sottocommissario di 3.a classe ;
Cervella Giuseppe , id. , id. ;
Terminiello Antonio , id., id. ;
De Leva Gaetano , aiutante contabile di 2.a, sotto commissario aggiunto di 1.a classe ;
Guasso Angelo , Vincenzo , id. , id. ;
Stendardo Vincenzo , id. , id. ;
Mazzei Zambrino, sotto commissario aggiunto di 2.a;
Bonaventura Alessandro , id. , id. :
Rolla avv. Gio. Battista , id. , id. ;
Castellari nobile Gaspare , id. , id. ;
Canepa avv. Giuseppe, id. , id. ;
Deferrari Michelangelo , id. , id. ;
Laviosa Francesco Maria, id. , id. ;
Goele Cesare , id. , id. ;
Bianchi Girolamo , id. , id. ;
Viniski Francesco, id. , id. ;
Caravoglia Luigi , id. , id ;
Tomasuolo Carlo , id. , id. ;
Castaldo Alessandro, id. , id. ;
De Maio Giuseppe, id. , id. ;
Pocobelli Giuseppe , id. , id. ;
Amoroso Francesco, scrivano, sotto commissario aggiunto di 2.a classe ;
Migliaccio Camillo, id. , id. ;
Costa Enrico , id , id. ;
Manca Agostino, aiutante contabile di 2.a cl. , aiutante contabile di 1.a classe ;
Mossa Francesco Antonio , id. , id. ;
Sprotti Gaetano , id. , id. ;
Bellisario Gaetano, sotto commissario aggiunto di 1.a classe, aiutante contabile di 2.a classe ;
Buonaiuto Francesco , id. , id. ;
Tramontano Gennaro, id. , id. ;
Rubino Saverio , id. , id. ;
Scaldaferri Giuseppe , medico di fregata nel corpo sanitario militare marittimo, promosso medico di vascello di 2.a classe, ivi ;
Schiaffino Pietro , id. , id. ;
Cibelli Dionisio, id. , id. ;
Pizzardi Egidio , id. , id. ;
Belsanto Ettore , id. , id. ;
Sery Angelo, id. , id. ;

In udienza del 10 marzo

Mondò Giuseppe, luogotenente di maggiorità nella R. marina, collocato in aspettativa per un anno, senza paga per motivi di famiglia.

Errata corrige. Nelle nomine riprodotte sulla Gazzetta N. 47. laddove è scritto *Bonu Secondo*, leggasi *Bonu Francesco.*

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M., in udienza delli 10 marzo 1862, ha fatto la seguente disposizione relativa all'arma d'Artiglieria:

Agnelli Adolfo, sottotenente nell'arma del Genio, allievo del corso complementare, trasferto col rispettivo grado nell'arma d'Artiglieria.

S. M. in udienza del 16 corrente mese, sulla proposizione del Ministro della Marina, ha fatto le seguenti nomine e disposizioni nel personale amministrativo della Marina mercantile, e della Sanità marittima:

Tedeschi Bartolomeo, già guardia marina nella disciolta Marina da guerra siciliana, nominato applicato di Marina di 3.a classe;
Moro Agrippa, applicato di Marina di 2.a classe, dispensato da ulteriore servizio per dimissione volontaria;
Lo Verde Ignazio , appl. di 3.a classe nella Sanità marittima, collocato in aspettativa per motivi di salute;
Valdaura Gerolamo , rivocato con Decreto del 23 febbraio p. p. dal grado di appl. di Marina di 1.a classe, ricollocato nella sua precedente posizione presso il soppresso Magistrato di salute in Palermo.

Nelle udienze del p. p. febbraio e del corr. marzo S. M. sulla proposta del Ministro dell' Istruzione pubblica

Nominò

Marenesi prof. Ercole, direttore del ginnasio di Bergamo, sotto preside del liceo di Bergamo ;
Ubaldini Giuseppe, prof. di fisica nella scuola di medicina veterinaria in Napoli, coadiutore onorario alla cattedra di chimica inorganica nell' università di Napoli, conservando la controdetta sua qualità e posto ;
Silvestri dottore Orazio, aiuto alla cattedra di chimica nell'università di Pisa, coadiutore della scuola di chimica pratica nell'università di Napoli ;
Carbonati dott. Domenico, dirett. e prof. di 2.a classe nella scuola normale di Mondovì, direttore e prof. di 1.a cl. nella scuola normale maschile di Pisa ;
Panicucci dott. Amedeo, prof. di lettere inferiori nel ginnasio di Pisa, prof. di lingua italiana nella scuola normale suddetta ;
Negri Francesco, già insegnante nella scuola magistrale di Firenze. prof. regg. di storia e geografia nella scuola suddetta ;
Chiera Pietro, prof. reggente nel ginnasio di Mondovì, prof. di lingua italiana nella scuola normale femminile di Mondovì ;
Casissa prof. Angelo, direttore e prof. di 1.a cl. nella scuola normale femminile di Lucca ;
Sborgi Ferdinando, profess. reggente di lingua italiana nella scuola suddetta ;
Casissa Domenica, maestra assistente nella scuola suddetta ;
Rosti Carlotta, maestra elementare , maestra assistente nella scuola normale femminile d'Ancona ;
Ricotti cav. Ercole, prof. nell'università di Torino, rettore dell'università stessa pei restanti mesi del 1861-1862.
Fiorio Enrico, distributore di 3. classe nella biblioteca dell'università di Torino, applicato del provveditore agli studi della provincia di Torino ;
Appuzzo Alfonso, reggente applicato di 4.a cl. presso le delegazioni straordinarie nelle Provincie Napolitane , applicato di 4. cl. effettivo ;
Centurelli Achille, 2.o aiutante nell'archivio provinciale del I.o Abruzzo Ulteriore, primo aiutante nell'archivio stesso ;
Serafini Salvatore , primo alunno dell'archivio di Cosenza, primo aiutante nell'archivio suppletorio della Capitanata in Lucerna ;
Zucchini sac. Carlo , già catechista nel r. ginnasio di Brescia, direttore spirituale della scuola tecnica di detta città ;
Butti sac. Angelo, reggente di lettere italiane presso la scuola tecnica del Cappuccio in Milano, prof. titolare presso la scuola stessa ;
Giganti Francesco, maestro elementare superiore, ispettore delle scuole primarie per il circondario di Vercelli ;
Pernigoni prof. Costantino, segretario del provveditore agli studi della provincia di Brescia , id. id. del circondario di Vercelli ;
Russo Michelangelo, secondo maestro di pianoforte nel collegio di musica in Napoli, primo maestro di pianoforte ivi ;
Masi Cipriano, segretario di 2.a classe nel Ministero di pubblica istruzione, capo sezione nel Ministero stesso;
Adorni Luigi, segretario di 2.a classe id., segretario di 1.a classe id.;
Chiorando Alessandro , applicato di 1.a cl. id., segretario di 2.a classe id.;
Lanza di Demonte conte Gaspare, id., id. ;
Rivera Nicola, id., id.;
Serena Ottavio, id., id.;
Crodara-Visconti Carlo, applicato di 2.a classe , applicato di 1.a classe ;
Pavan Antonio, id., id. ;
Pettiti teol. Pietro, id., id.;
Moris Giuseppe, id., id.;
Sosso Domenico, id., id.;
Lanzi Cesare, applicato di 3.a cl., appl. di 2.a cl.;
Giberti Alessandro, id., id.;
Mundatori Almachilde, id., id.;
Gualterotti Gustavo, id., id.;
Brazzioli Riccardo, id., id.;
Degliotti Magno, applicato di 4.a cl., appl. di 3.a cl.;
Ferrando Giovanni, id , id.;
Pouchain Gustavo , segretario di 2.a cl. nel Ministero suddetto, segretario di 1.a classe nella segreteria di Napoli ;
Volpicella Cesare, id , id.;
Siccardi Francesco, direttore e prof. di 3.a cl. nella scuola normale di Bari ;
De Sanctis Giuseppe, id., id.;
Guglielmi Davide, id., id.;
Ruffo Giuseppe, ispettore del circondario di Casoria ;
Mancini Pericle, preside del liceo di Trapani ;
Longhena prof. Francesco, segretario di 3.a cl. presso il provveditore agli studi per la provincia di Brescia;
Marenghi dott. Carlo, già prof. di letteratura latina e greca nel liceo di Parma , direttore del ginnasio di Bergamo ;
Guerrini Marietta, maestra assistente nella scuola normale femminile di Catania ;
Rossi Teresa, id. di Girgenti ;
Buonazia Girolamo, ispettore delle scuole tecniche della Toscana, delegato straordinario per le provincie di Firenze, Siena ed Arezzo ;
Lace prof. Agostino, delegato straordinario per la pubblica istruzione nell'Italia meridionale ;
Bartolomeo sac. Filippo, id. id.;
Lace prof. Luigi, vice delegato id.;
Montalenti Girolamo, segretario del r. ispettore di Novara, segretario di 3.a cl. del provveditore della provincia stessa ;
Scurati-Manzoni prof. Giuseppe, aiuto alla cattedra di chimica nell'università di Pisa ;
Favilli prof. Giuseppe, id.;
Mazzucchelli Giuseppe, applicato presso l'uffizio del regio provveditore agli studi di Novara, segretario del r. ispettore delle scuole primarie di detta provincia ;
Minutoli Carlo, direttore generale della biblioteca di Lucca.

Ammise a far valere i suoi titoli alla pensione

Negri Geltrude, vedova dell'avvocato Francesco Maria Chierici.

Collocò a riposo

Giannico Epimenio, già prof. di grammatica nella scuola secondaria d'Atessa ;
Tagliabue cav. Francesco, preside del liceo S. Alessandro a Milano ;
Ronsisvalle Nicolò, canonico, prof. di eloquenza, poesia e letteratura latina nell'università di Catania ;
Ferrari Gaetano, già preside nel liceo di Modena.

S. M. con Decreti 2 e 12 volgente ha nominato a cavalieri dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro,

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti

Goria sacerdote don Giuseppe, vicario foraneo, parroco di Vignale (Monferrato);

Sulla proposizione del Ministro dell'Interno

Roluti dott. Giuseppe, consigliere provinciale d'Alessandria.

Sulla proposizione del Ministro della Marina e con Decreti 3 volgente Sua Maestà ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro

a Commendatori

Di Ceva marchese Augusto, contr' ammiraglio nello Stato-maggiore generale della R. Marina, membro del Consiglio d'ammiragliato ;
Di Boyl cav. Gioachino, contrammiraglio id , allora f. f. di segretario generale nel Ministero della Marina :

ad Ufficiale

Boldrino cav. Carlo Emilio, direttore capo di Divisione nel Ministero della Guerra ;

a Cavalieri

Frigeri Ferdinando, direttore capo di divisione di 2.a classe nel Ministero della Marina ;
Piccone Agostino, prof. nella R. Scuola di Marina in Genova.

Sulla proposta del Ministro della Guerra e con Decreti 10 volgente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro

a Grandi Uffiziali

Della Rovere cav. Alessandro, luogotenente generale ;
Cadorna cav. Raffaele, id.;

a Commendatori

Govone cav. Giuseppe, maggior generale, comandante la brigata Forlì ;
Chiabrera cav. Emanuele, id., comandante la brigata Pistoia ;

a Cavalieri

Primerano Domenico, maggiore di Stato-maggiore ;
Reinfeld Dionisio, maggiore nella legione ungherese ;
Azara cav. Agostino, maggiore nel 14 regg. fanteria ;
Spagnolini Carlo Federico, id. 20 id.
Mazzoleni nob. Gio. Battista, id. 11 id.;
Martin des Villards Gio. Battista, id. 2 id.;
Musso Carlo Felice, id. 4 id.;
Cuyer Serafino, id. 23 id.;
Dell'Isola cav. Tommaso, id. 21 id.;
Bruno cav. Giuseppe, id. 24 id.;
Parenti Ugo Francesco, id. 26 id.;
Curli nobile Luigi Carlo, id. 28 id.;
Malpassuti cav. Eugenio Camillo, id. 9 id.;
Bovis Gio. Battista Luigi, id., Depositi cavalli stalloni.

In udienza del 13 marzo corrente, sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro degli Affari Esteri, S. M. ha chiamato al Ministero per gli Affari Esteri, il commend. Luigi Amadeo Melegari, consigliere di Stato, per compiere quegli uffizi che gli saranno affidati e che non richiedono specialmente la firma del Ministro.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO, 18 *Marzo* 1862

MINISTERO DI MARINA.

Notificanza.

Nel Corpo del Commissariato Generale della Regia Marina trovandosi vacanti parecchi posti di volontario, il Ministero, ritenuta la necessità di provvedere ai medesimi in proporzione dei bisogni del servizio amministrativo nei dipartimenti marittimi settentrionale e meridionale, ha determinato di aprire, in base al Regio Decreto 21 febbraio 1861, un concorso per la nomina a volontario nel detto corpo.

I posti pei quali è stabilita l'attendenza sono di:

N. 12 presso gli uffici del Commissariato Generale del dipartimento settentrionale;

N. 12 presso quelli del Commissariato stesso del dipartimento Meridionale.

Per essere ammessi al concorso i candidati dovranno giustificare, mediante la produzione di regolari documenti,

a). Di essere entrati nel diciottesimo anno di età, nè avere oltrepassato il ventottesimo,

b) Di essere regnicoli, o di aver ottenuta la nazionalità italiana,

c) Di avere adempiuto al corso di rettorica o a quello speciale in un Istituto di pubblica istruzione e di avere in entrambi i casi subito con successo l'esame definitivo.

I posti suddetti verranno conferiti per mezzo di esame in iscritto, il quale si aggirerà:

1. Sulle lingue italiana e francese;
2 Sull'aritmetica;
3. Sulla storia e sulla geografia.

Presiederà agli esami nei due sovraindicati dipartimenti una stessa Commissione, nominata dal Ministero.

I candidati potranno a loro scelta presentarsi agli esami sia in Genova, dove saranno tenuti a datare dal giorno 15 aprile venturo, sia in Napoli dove avranno luogo partendo dal successivo 1 maggio.

I concorrenti saranno senz'altro rimandati ove non posseggano una discreta calligrafia.

La conoscenza della lingua inglese o la qualità di figlio di regio impiegato o di militare, sono titoli di preferenza in caso di parità di merito.

I candidati ai quali, per aver ottenuto un maggior numero di punti competerebbero i posti in concorso, prima di essere nominati definitivamente volontari, resteranno applicati agli uffici dei Commissariati capi di dipartimento, od ai magazzini della R. Marina pel termine di un anno, per esperimento della loro attitudine.

Quest'anno però sarà computato loro nel servizio, qualora vengano confermati.

I volontari che non dessero buona prova nel periodo di tempo anzi accennato verranno senz'altro rimandati, anche prima della scadenza dell'anno d'esperimento.

Le domande d'ammissione dovranno essere estese su carta da bollo da cent. 50, e corredate dei prescritti documenti verranno rassegnate a quel Commissariato Generale presso il quale il candidato vorrà concorrere, secondo la speciale dichiarazione che ne farà nella domanda anzidetta.

Il tempo utile per tale presentazione è stabilito fino al quinto giorno che precede le due epoche sovra determinate.

I candidati dovranno inoltre dichiarare il dipartimento a cui di preferenza intendono essere applicati.

Torino, 15 marzo 1862.

Il segretario generale
LONGO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDII DI TORINO.

Visti gli articoli 77 e 79 della Legge 13 novembre 1859, n. 3725 ;

Visti gli articoli 55, 144, 145, 147 del Regolamento universitario approvato con Reale Decreto 20 ottobre 1860 ;

Vista la deliberazione presa dalla Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali in sua sessione del 27 febbraio p. p.,

Si notifica quanto segue , cioè : nei giorni di lunedì 16 e 30 giugno prossimo avranno rispettivamente principio in questa Università gli esami di concorso per due posti di dottore aggregato nel Collegio di detta Facoltà.

Tali esami verseranno il primo sulla Geodesia ed il secondo sulla Chimica generale. Per l'ammessione al concorso gli aspiranti debbono presentare al Preside della Facoltà medesima la loro domanda corredata dal diploma di laurea conseguita o confermata in una delle Università del Regno, dal quale risulti avere l'aspirante compiuto da due anni il corso.

Le domande coi documenti a corredo saranno dal signor preside trasmesse a questa Segreteria entro tutto il giorno 31 del mese di maggio venturo in quanto agli aspiranti all'esame di concorso che verserà sulla Geodesia, e fra tutto il giorno 14 del suscitato mese di giugno relativamente agli aspiranti all' esame di concorso che ha per tema la Chimica generale.

Torino , 15 marzo 1862.

D'ordine del Rettore
Il segr. capo AVV. ROSSETTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione militare.

CONCORSO AL PREMIO-RIBERI PER L'ANNO 1862-63.

Consiglio superiore militare di Sanità.

Il benemerito ex-presidente del Consiglio superiore militare di Sanità prof. comm. Riberi , prima del lamentato suo decesso , aveva , ad esempio degli anni scorsi, divisato di largire in via di concorso un nuovo premio di L. 1000 agli uffiziali sanitari militari per la risoluzione di un tema di medicina militare , ed aveva nominata una Commissione composta dei signori ispettori membri del detto Consiglio, presieduta dal più anziano di essi, per la scelta del tema, per la compilazione del programma, delle relative condizioni , e per l'aggiudicazione del premio.

Riflettendo questa al grande utile che sarebbe per derivare all'esercito da un lavoro che tutti concretasse i reali odierni progressi della scienza intorno all' *ottalmia bellica,* e che valesse al giovine medico di sicura guida nella cura locale e generale di cotesta infermità vero flagello dell'esercito , convenne unanimemente di proporre il seguente tema :

Ottalmia bellica.

Brevi cenni storici , e definizione dell'ottalmia bellica : modo di evoluzione, eziologia , sintomi , natura e corso della medesima : diagnosi differenziale, successioni e complicazioni morbose sì locali, sì generali, profilassi e cura della stessa.

Condizioni del concorso.

1. Le memorie premiate saranno due , essendo destinate L. 700 per la migliore , e L. 300 per quella che si sarà più avvicinata alla soluzione dei proposti quesiti.

2. Nel caso che una sola memoria superasse di lunga mano le altre, l'autore di questa conseguirà l'intiero premio di L. 1000.

3. Nessuna memoria, tuttochè meritevole di lode , potrà conseguire il premio, se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

4. Le memorie però che non conseguiranno il premio, otterranno, ove ne siano giudicate meritevoli, una onorevole menzione.

5. Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana , francese o latina , ed in caratteri chiaramente leggibili ; lo stile sarà piano, facile e conciso, quale appunto s'addice a cose scientifico-pratiche.

6. Sono solamente ammessi al concorso i medici militari del nostro Esercito e Marina in attività di servizio, in aspettativa od in ritiro ; ne sono però eccettuati i membri del Consiglio e quelli della Commissione.

7. Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con una epigrafe, che verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il prenome, ed il luogo di residenza dell'autore.

8. È assolutamente vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore, il quale fatto, ove succedesse, toglierebbe al medesimo il diritto al conseguimento del premio.

9. Non si apriranno fuorchè le schede delle memorie premiate o giudicate meritevoli di menzione onorevole, le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

10. Il giorno perentorio stabilito per la consegna delle memorie è il 1° aprile 1863. Quelle che pervenissero dopo trascorso questo giorno, saranno considerate come non esistenti.

11. La pubblicazione nel Giornale di Medicina militare della epigrafe delle memorie a mano a mano che perverranno al Consiglio , servirà di ricevuta ai loro autori.

12. Tutte le memorie inviate al concorso appartengono al Consiglio superiore militare di Sanità, il quale si riserba il diritto di pubblicare le premiate nel Giornale di Medicina militare.

Torino, addì 30 dicembre 1861.

Il Presidente della Commissione
Dott. MASTIO.

I membri : Dottori Cantù — Commissetti — G. Grossi — Luigi Orselli — Francesco Cortese — Antonio Perone.

Il Segr. relatore *D. Arella.*

ALEMAGNA

La *Gazzetta univ. di Berlino* pubblica il programma elettorale del partito costituzionale. Questo programma porta :

1. Il re e la costituzione.

2. All'estero una politica nazionale. Nella quistione tedesca la creazione di uno Stato federativo con un parlamento tedesco sotto la direzione militare, diplomatica e politico-commerciale della Prussia.

3. All'interno un governo liberale, sinceramente costituzionale e il progresso nelle istituzioni organiche.

4. L'unità e l'omogeneità per le alte funzioni dello Stato.

5. La riforma dell'ordinamento attuale della Camera dei signori con mezzi costituzionali.

6. Il riordinamento dell'esercito combinato con tutte le economie possibili per mezzo de' congedi ,della revisione dei regolamenti sulle pensioni ecc.

7. Equilibrio delle finanze, abolizione delle imposte supplementarie.

(Segue un gran numero di segnature).

Leggesi nel *Monitore prussiano* in data di Berlino 14 marzo:

A malgrado del diniego positivo della *Gazzetta della Stella*, varii giornali esteri persistono a pretendere che le fasi recenti della nostra politica interna ed estera si trovano in rapporto con una lettera autografa di S. M. l'imperatore d'Austria a S. M. il re di Prussia, o sarebbero state provocate da una lettera siffatta.

Siamo autorizzati a dichiarare dal canto nostro nel modo più positivo che non esiste lettera alcuna di questo genere. Tutte le conseguenze che si sono tirare da questa falsa supposizione cadono per conseguenza di per se stesse.

Scrivono da Berlino il 14 corrente all'*Agenzia Havas*:

Il ministero esiste ancora; ma lo stato delle cose prende un aspetto di giorno in giorno più spiacevole. Gli è pressochè certo che i ministri liberali usciranno dal gabinetto, e che saranno surrogati da uomini più o meno reazionarii. Le versioni che corrono a questo proposito sono troppo divergenti perchè si possa indicare in un modo positivo la composizione del futuro gabinetto.

Gli ultimi avvenimenti hanno attirati gli sguardi sul principe reale. Pare ch'ei siasi pronunziato decisamente in favore delle idee liberali, e questa cosa gli ha cattivate molte simpatie; anche al presente egli combatte la reazione.

È qui giunta una Commissione composta di uffiziali oldenburghesi, e si crede siano incaricati di stendere una convenzione militare tra la Prussia e Oldenburgo. Quanto alla convenzione militare del nostro governo colla città di Brema, non se ne parla più.

Si tratta sempre di una creazione progettata di pari. Il re avrebbe l'intenzione di nominare trenta nuovi membri della Camera dei signori, e li sceglierebbe segretamente tra i borgomastri delle città. Ma questa intenzione potrebbe andar fallita contro le difficoltà che fan nascere d'ordinario le città per pagare ai loro borgomastri le indennità alle quali costoro han diritto per intervenire alla Camera dei signori.

Il movimento elettorale comincia. È il partito progressista che ha presa l'iniziativa, e tiene oggi stesso la prima sua assemblea elettorale. Il partito feudale esiste ancora, nella speranza senza dubbio di fare le elezioni sotto auspicii più favorevoli quando il ministero sarà stato cangiato.

AMERICA

Un ordine del presidente degli Stati Uniti, controfirmato dal sig. Stanton, avendo annunziato che il governo federale prendeva possesso militare di tutte le linee telegrafiche, ne risulta che d'ora in poi tutti i telegrammi trasmessi nel Nord avranno un carattere officiale: a questo titolo riferiamo i dispacci seguenti che son ripetuti dai giornali del 1° marzo, e che hanno per iscopo di correggere varii errori sparsi nel pubblico:

« In primo luogo non è vero che siano stati dati permessi per commerciare coi porti bloccati. Non ha rilasciato autorizzazioni tranne quelle accordate sulla raccomandazione del dicastero della guerra per approvigionare i cantinieri delle truppe che occupano posizioni militari al Sud.

In secondo luogo il signor Cameron non ha ricevuto istruzioni definitive, e non è pronto a partire immediatamente per la missione che ha ricevuto. Non fu nominato alcun segretario di legazione. Green Clay conserva ancora il suo posto, benchè in permesso d'assenza, ed esercente un comando all'esercito del generale Buell nel Tennessee.

In terzo luogo nè Jefferson Davis nè alcun'altra persona ha fatto comunicazioni di sorta al governo sui termini di una sommessione o di un compromesso. La bandiera parlamentare recentemente spedita dal generale Johnson al generale Mac-Clellan, del pari che l'apparizione di Howell Cobb al forte Monroe, avevano relazione col cambio dei prigionieri. »

Perciò non è il caso pel momento, come falsamente erasi creduto, di trattative pacifiche: niun sentimento di conciliazione prevale nel Congresso di Washington, e quanto agli abitanti del Sud non hanno, a ciò che pare, la menoma idea di rientrare nell'Unione. La confessione di questo fatto si trova chiaramente espressa in una corrispondenza indiritta ad un giornale poco sospetto di tendenze favorevoli ai confederati.

« Non si può assicurare una pace definitiva che guardando le difficoltà in faccia, leggiamo noi nel *Times* di Nuova York; gli Stati del Sud sono separatisti in massa: sarebbe inutile il farne un mistero. »

ASIA

Leggesi nel *Moniteur Universel*:

Dispacci di Saigon, del 30 gennaio 1862, annunziano che la nostra dominazione è stabilita per tutta la provincia di Bien-Hoa e che gli ultimi avanzi dell'esercito Annamita furono espulsi da questa provincia.

Dopo la presa di Baria l'ammiraglio Bonard aveva fatto giungere frettolosamente da Saigon e da Bienhoa, alcuni rinforzi e mezzi di trasporto per inseguir il nemico. Al 19 egli attaccò la posizione di Long-Lap, ne cacciò gli Annamiti e s'impadronì del loro magazzini.

Al 22 s'impadronì di Phuc-To ove avevano concentrato le loro forze e l'esercito fuggitivo che si ritirava sulla strada di Hué fu raggiunto a Gocham, ma esso aveva già valicato il fiume di quel nome e tagliato il ponte. Tuttavia alcuni uomini della nostra vanguardia trovarono un guado, si lanciarono sull'altra riva e dopo leggera scaramuccia s'impadronirono di un'artiglieria.

Il ponte fu ristabilito durante la notte dalle truppe del genio. Continuarono ad inseguir i nemici ai domani per non fermarsi che a Nop e a Fu-Yen-Mot, sui confini della provincia di Ben-Thuan, ove riparò ciò che rimaneva dell'esercito annamita. Si crede che in questa campagna di alcuni giorni il nemico abbia perduto 1500 uomini. Le nostre perdite sono insignificanti.

Così nella provincia di Bien-Hoa non resta più un solo soldato di Tu-Duc ed è un fatto notabile che le popolazioni non presero parte ad alcuna delle lotte che la nostra spedizione ebbe a sostenere.

Il paese fu tutto esplorato, sì dalla marina e sì dai riconoscimenti militari.

L'ammiraglio aveva preso i provvedimenti proprii per assicurare la sicurezza della frontiera, le truppe rientrarono nei loro quartieri per riposarsi dalle fatiche della spedizione. Esse occupano tre posizioni strategiche, in buone condizioni di salubrità, le cui comunicazioni sono perfettamente assicurate e donde possono espandersi su tutto il paese. Queste posizioni sono Bien-Hoa al centro, Stu-Yen-Mot e Baria alle due estremità della provincia.

Per evitar l'inconveniente di alloggiare presso gl' indigeni le truppe di passaggio, ogni villaggio notato per servir di tappa fu costrurre una caserma per 150 uomini il che contribuisce ad agevolare i movimenti delle nostre colonne.

Pare che gli avanzi dell'esercito annamita, cacciati dalla provincia di Bien-Hoa, si siano riuniti a Coun-Rui, nella provincia di Ben-Thuan, a un Corpo venuto da Hué, ma colle posizioni strategiche occupate dalle nostre truppe non v'è a temere menomamente un attacco da questa parte e l' ammiraglio è omai libero di consecrarsi alla pacificazione del paese.

Compiuto è l'ordinamento della provincia di Bien-Hoa. La conquista non fu accompagnata da verun atto di distinzione; le autorità indigene furono mantenute in carica e continuano ad essere incaricate della polizia e dell'amministrazione, sotto la sorveglianza e la direzione del comandante superiore, il luogotenente colonnello Domenech Diego. Si ordina egualmente il servizio postale per gl'indigeni.

Prima del fine dell'anno il faro del capo di S. Giacomo potrà essere acceso, il telegrafo elettrico percorrerà tutta la provincia di Bien-Hoa e rannoderà Saigon al capo S. Giacomo.

La nostra autorità sulla nuova provincia si stabilì senza resistenza e gl'indigeni si avvicinarono facilmente a noi. L'ispettore delle foreste, che fu uno dei primi che si sottomisero, indicò quantità considerevoli di legno menate a Bien-Hoa e appartenente al dominio dell'imperatore Tu-Duc. Se ne impadronirono tosto.

Giusta indizii di un sindaco annamita s'impadronirono altresì di 1600 chilogrammi di polvere e 320 fucili che erano stati nascosti dal nemico. Finalmente si dà opera alle imposte a percepire e alle vendite di terre.

Tutto annuncia per altra parte che il sistema d'amministrazione per impiegati indigeni darà buoni risultamenti. Un forte concentramento diede a tutti i gradi della gerarchia l'abitudine dell'ubbidienza agli Annamiti e la sorveglianza del comandante superiore e di alcuni superiori vigilanti basterà per assicurare l' ordine interno nella provincia di Bien-Hòa.

FATTI DIVERSI

BENEFICENZA. — La rappresentazione di beneficenza che ebbe luogo al R. Teatro il 21 febbraio scorso in seguito a concessione del Governo del Re e del Municipio di Torino ebbe il seguente risultato:

Attivo.

Prodotto in biglietti, posti riservati e palchi	L. 4049
Obblazione di S. M.	» 500
Id. dei RR. Principi e della Principessa Pia	» 500
Id. di S. A. R. il Principe di Savoia-Carignano	» 200
Id. di S. A. R. il Duca di Genova	» 100
Id. del Municipio di Torino	» 200
Totale	L. 5549

Passivo.

Spese varie	» 1397
Residuo netto	L. 4152

Somma che venne divisa in quattro parti eguali tra il R. Ricovero di Mendicità, il Collegio degli Artigianelli, la Società delle Scuole infantili e l'Ospedale oftalmico ed infantile.

CONCORSI. — Avvicinandosi il termine in cui dovranno essere presentati i lavori dei concorrenti al premio di fondazione Ravizza, l'apposita Commissione crede opportuno ripubblicare per norma di tutti un brano del programma già reso noto colla stampa in data 27 novembre 1860.

È assegnato un premio di italiane L. 1400 all'autore del migliore « Libro d'istruzione popolare, dal quale « sia fatto manifesto, che il regime costituzionale di « libertà sia il più favorevole allo sviluppo della mo« ralità, del sentimento religioso e degli interessi ma« teriali. Lasciando libera scelta ai concorrenti quanto « alla forma, si vuole però che il quesito sia svolto « con ispeciale applicazione alla condizione politica che « si va costituendo in Italia »

Ad ogni italiano è libero concorrere eccettuati i membri della Commissione.

Le soluzioni dovranno essere mandate per la fine di maggio 1862 alla Presidenza del Liceo di Sant'Alessandro in Milano, in lingua italiana, anonime, e contraddistinte da un motto, il quale si riproduca in una scheda suggellata, in cui siano indicati il nome, il cognome e l'abitazione del concorrente. (*Lombardia*).

NECROLOGIA. — Il *Giornale di Roma* annunzia la morte, avvenuta in quella città il 14 corrente, del Padre Antonio Bresciani, della Compagnia di Gesù. Nacque a Verona il 24 luglio 1798.

— È morto a Liegi in età di 81 anno il maggiore pensionato F. Braun, officiale degli eserciti francesi del primo Impero, incorporato nel 1808 nella guardia del re di Napoli Murat, venne creato cavaliere dell'Ordine della Croce delle Due Sicilie per aver liberato dalle mani dei briganti nelle montagne della Calabria il generale Cavaignac, padre dei due celebri repubblicani.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 10 al 16 marzo 1862.

MERCATI	QUANTITA' esposte ettol.	QUANTITA' esposte miria	PREZZI da		PREZZI a		PREZZO medio	
CEREALI (1) *per ettolitro*								
Frumento	2315	»	23	55	24	79	24	17
Segala	1000	»	16	20	17	35	16	77
Orzo	700	»	13	20	14	25	13	72
Avena	1540	»	11	20	12	[illegible]	11	67
Riso	2750	»	25	20	26	58	25	89
Meliga	6525	»	19	45	20	85	20	15
VINO *per ettolitro (2)*								
1.a qualità	2920	»	30	»	34	»	52	»
2.a Id.			30	»	48	»	39	»
BURRO *per chilogramma*								
1.a qualità	»	1600	1	95	2	15	2	03
2.a Id.			1	75	1	90	1	82
POLLAME *per caduno*								
Polli . n. 7525	»	»	1	40		75	1	57
Capponi » 1560	»	»	2	50	3	25	2	87
Oche » 45	»	»	4	50	5	10	4	80
Anitre » 1250	»	»	2	75	3	15	2	95
Galli d'India 960	»	»	4	50	6	30	5	50
PESCHERIA FRESCA *per chilo*								
Tonno e Trota	»	47	3	50	4	10	3	80
Anguilla e Tinca	»	90	1	60	2	15	1	87
Lampredo	»	10	2	75	2	90	2	82
Barbo e Luccio (3)	»	45	1	25	1	45	1	35
Pesci minuti	»	75	»	75	»	85	»	80
ORTAGGI *per miria*								
Patate	»	1800	1	40	1	30	1	45
Rape	»	1200	1	10	1	15	1	12
Cavoli	»	1500	»	90	»	95	»	92
FRUTTA *per miria*								
Castagne	»	150	1	40	1	75	1	57
Id. bianche	»	800	3	10	3	35	3	22
Pere	»	80	3	50	4	50	4	»
Mele	»	1000	1	25	2	40	1	82
Uva	»	70	7	50	9	50	8	50
LEGNA *per miria*								
Quercia	»	12348	»	42	»	47	»	44
Noce e Faggio			»	38	»	40	»	39
Ontano e Pioppo			»	30	»	35	»	33
CARBONE *per miria*								
1.a qualità	»	2164	1	»	1	20	1	10
2.a id.			»	70	»	75	»	72
FORAGGI *per miria*								
Fieno	»	6500	»	95	1	05	1	»
Paglia	»	4300	»	60	»	65	»	62
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE								
PANE *per cadun chilo*								
Grissini			»	52	»	58	»	55
Fino			»	40	»	48	»	44
Casalingo			»	32	»	38	»	35
CARNE *per cadun chilo (4)*		*Capi macellati*						
Sanati	»	114	1	30	1	60	1	45
Vitelli	»	393	1	30	1	40	1	35
Buoi	»	75	1	20	1	30	1	25
Moggie	»	34	»	75	»	85	»	80
Soriane	»	7	»	60	»	70	»	65
Maiali	»	83	1	60	1	70	1	65
Montoni	»	125	1	»	1	10	1	05
Agnelli	»	650	»	80	»	90	»	85
Capretti	»	430	»	»	»	»	»	»

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all' ingrosso si a per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 22 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Ai macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via dell'Accademia Albertina, casa Casana, si vende la *Carne di Vitello* a L. 1 29 cadun chilo.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 19 MARZO 1862.

Nella tornata di ieri della Camera dei Deputati, si domandarono dal deputato Mandoi-Albanese, e diedero dal Ministro della Pubblica Istruzione, informazioni sopra alcuni disordini avvenuti ultimamente a Napoli in un istituto di educazione femminile e nella chiesa di San Severino; dalle quali il deputato Lazzaro togliendo argomento a notare che i fatti accennati non sono isolati, ma dipendenti da un sistema preconcetto per mantenere l'agitazione, invocò pronti ed efficaci provvedimenti, che furono promessi dal Ministero.

Indi si proseguì la discussione degli articoli dello schema di legge concernente la privativa del sale e de'tabacchi.

Nella nota relativa alla seduta di ieri l'altro, alle parole: *dalla insistenza del deputato Massari*, si devono aggiungere le seguenti: *nel volere svolgere le ragioni dell'invito che loro indirizzava.*

Commissione eletta dagli uffici della Camera dei deputati per l'esame del progetto di legge intorno alle tasse ipotecarie.

Ufficio 1 Castagnola, 2 Borromeo, 3 Silvani, 4 Trezzi, 5 Cuzzetti, 6 Giorgini, 7 Restelli, 8 Scalini, 9 Tonello.

La *Gazzetta di Venezia* reca che l'imperatore d'Austria andò il 14 a Chioggia dove passò in rassegna la guarnigione e che imbarcatosi nuovamente continuò il suo viaggio d'ispezione militare lungo il litorale. Il 17 S. M. partì da Venezia per Vicenza onde passarvi in rassegna un numeroso corpo di truppe.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 18 *marzo.*

Roma, 16. Il generale Goyon ha inviato a Torino una lista di croci e medaglie per gli ufficiali e soldati francesi che hanno cooperato alla repressione della reazione napolitana.

Notizie di Borsa.

(Chiusura)

Fondi francesi 3 0[0 69 60.

Id. id. 4 1[2 0[0, 98.

Consolidati inglesi 3 0[0 94.

Fondi piem. 1849 5 0[0 67 80.

Prestito italiano 1861 5 0[0 67 30.

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobil. 762.

Id. Str. ferr. Vittorio Emanuele 350.

Id. id. Lombardo-Venete 542.

Id. id. Romane 193.

Id. id. Austriache 505.

Parigi, 18 *marzo.*

Leggesi nella *Presse*: Notizie del Messico recano che il 20 febbraio gli alleati non avevano ancora abbandonati gli accampamenti. Le forze messicane si erano concentrate sulla strada di Messico.

Nuova York, 4. Johnson nominato governatore del Tennessee andrà a Nashville ad organizzare il governo. I separatisti incendiarono Tennessee. Lincoln ha ricevuto il ministro Freron; egli espresse sensi d'amicizia pel Perù e per gli altri Stati americani repubblicani.

Nuova York, 6. Furono intavolati i preliminari di pace fra Prim e il ministro del Messico in America. Non vi fu combattimento.

Venti persone notabili furono arrestate a Richmond per cospirazione contro il governo confederato. Fu proclamata la legge marziale.

Ragusa, 18 *marzo.*

Dervisch pascià occupò Grab e si avanzò fino a Pascita ove ebbe luogo un combattimento. I Montenegrini si ritirarono; Vukalowich resiste a Priesieka contro una divisione turca.

Berlino, 18 *marzo.*

Auerswald, Patow, Puckler, Schwerin, Bernuth hanno dato la propria dimissione. Heydt nominato ministro delle finanze, prende per *interim* il commercio; il conte Itzenplitz fu nominato ministro di agricoltura; Müller, ministro dei culti; il procuratore generale dei conti Lippe, ministro della giustizia; il presidente della polizia Hayon, ministro dell'interno.

Vienna, 18 *marzo.*

La *Corrispondenza Scharf* ha da buona fonte che gl'insorti a Sira proclamarono il terzo figlio di Vittorio Emanuele re sotto il nome di Ottone II.

Napoli, 18 *marzo.*

Il *Nazionale* ha da Barletta che i briganti, battuti e disfatti presso Melfi, si radunano ad Aquatetta (?); mancano ragguagli.

Prestito italiano 67, 45 provvisorio, 67 35 definitivo.

Corfù, 18 *marzo.*

Atene, 15. Le opere esterne di Nauplia furono prese. Gl'insorti domanderebbero amnistia; fu accordato un armistizio di 24 ore. Atene è tranquilla.

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D' COMMERCIO DI TORINO.

19 marzo 1862 — Fondi pubblici

Consolidato 5 0[0. C. d. g. p. in c. 68

C. della m. in c. 67 70 75 70 70 75 80 — corso legale 67 71, in liq. 67 73 p. 31 marzo

Id. 4[5 pag. 1 genn. C. g. p. in l. 67 85 p. 30 aprile C. d. m. in l. 67 55 55 50 60 p. 31 marzo 67 65 p. 30 aprile

Fondi privati.

Banca Nazionale 1 genn. C. della matt. in c. 1238

CORSO DELLE MONETE.

Oro	Compra	Vendita
Doppia da L. 20	20 —	20 02
— di Savoia	28 44	28 50
— di Genova	78 15	78 35

G. FAVALE Gerente

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. (7 1[2 lettera A grande) Opera *Poliuto* — Ballo *Fiammella.*

CARIGNANO. (7 1[2). La dramm. Comp. Dondini recita: *I legittimisti.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7[2) Opera *Norma* — — ballo *Le educande di Aragona.*

D'ANGENNES. (7 1[2). La Comp. Salussoglia recita in dialetto piemontese: *'L merlo 'd Lusiin.*

ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: *La miseria.*

GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. A. Morelli recita. *Un matrimonio occulto.*

ALFIERI. (ore 7 1[2) La drammatica Compagnia Bosio recita: *La bottega del caffè.*

COMMISSARIATO GEN.[LI]
DELLA REGIA MARINA
NEL DIPARTIMENTO MERIDIONALE

AVVISO

A termini dell'art. 152 del Regolamento novembre 1860, si notifica che l' impresa della provvista di

9,200 pezzi di Faggio provenienti da Trieste, per la complessiva somma di L. 53,351,

di cui negli Avvisi d'Asta del 26 febbraio p. p. è stata in incanti d' oggi deliberata sotto il ribasso di Ln. 10 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 corrente, regolate all'orologio dell'Arsenale Marittimo; spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del vigesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta al prefato Commissario Generale, accompagnarla col deposito prescritto dai succitati avvisi d'asta.

Napoli, 12 marzo 1862.

Per detto Commissariato Generale
Il Commissario di 2 a classe
ai Contratti
GENNARO PERMORO.

MINISTERO DELLA MARINA

AVVISO D' ASTA

Essendo andato deserto l' esperimento d' asta tenuto il giorno 28 dicembre 1861, nell' Ufficio del Commissariato Generale di Marina a Napoli, per l'appalto della provvista alla R. Marina nel Dipartimento Settentrionale, di 1500 metri cubi di QUERCIA delle provincie Napolitane, al prezzo di L. 120 il metro cubo,

Si notifica, che nel giorno 2 di aprile p. v., alle ore 2 pomeridiane, nell' Ufficio del Ministero della Marina, si procederà ad un nuovo incanto per tale impresa, sul prezzo di L. 140 per ogni metro cubo.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, via dell'Ippodromo, num 14, nonchè nell'Ufficio dei Commissariati di Marina a Napoli, Genova e Livorno.

Li fatali pel ribasso del ventesimo sono fissati a giorni 15 decorrendi dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul nuovo prezzo d'asta fissato come sovra in L. 140, un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno uguale al ribasso minimo stabilito dal Ministro in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare la loro offerta dovranno depositare o Viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore per la somma di L. 21,000 corrispondente al decimo dell'ammontare dell' appalto.

Torino, addì 18 marzo 1862.

Per detto Ministero,
Il Direttore Capo della Divisione Contratti,
AYMAR.

CITTÀ D'ORISTANO

Essendo vacante il posto di Civico Ingegnere nella città d'Oristano, cui va annesso lo stipendio di Ln. 1,600 annue secondo il bilancio, si invitano coloro che vogliono aspirarvi a presentare le domande corredate di titoli giustificativi, al sottoscritto Sindaco in tutto il mese di marzo del corrente anno.

Oristano, 9 marzo 1862.

Per la Giunta Municipale
Il Sindaco ENNA FLORIS

MUNICIPIO DI CAVOUR

Trovasi vacante il posto di chirurgo, le cui obbligazioni consistono nella cura di alta e bassa chirurgia pei ricoverati nell'ospedale sia civili che militari; nella cura di alta chirurgia per tutti i poveri sparsi nel comune, e nel servizio necroscopico per le persone che non sono sotto la cura dei medici.

Lo stipendio è fissato in annue L. 800.

Le domande corredate dai titoli d'idoneità e d'esercizio si trasmetteranno affrancate a sindaco entro il corr. mese.

Il chirurgo eletto entrerà in carica al più presto, e non più tardi del 1 maggio p. v

Cavour, 12 marzo 1862.

N. PELLISSONE, *Sindaco.*

EREDITA' GIACENTE

Il sottoscritto quale curatore deputato all' eredità della signora Petronilla Bergonzio, vedova del signor Carlo Mocchia, deceduta in questa capitale li 29 agosto 1861, resasi giacente per rinuncia dell'erede testamentario, invita chiunque abbia interesse, credito o debito, o ragione qualsiasi verso l'eredità stessa, a volersi presentare coi relativi titoli all'ufficio del sottoscritto, posto in questa città, via Barbaroux, già Guardinfanti, n. 9, piano 1, onde abilitarlo alla formazione del relativo inventario.

Torino, 18 marzo 1862

Rambosio Gio. proc. capo
successore Tesio Giacomo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Direzione Generale dell'Amministrazione Militare

AVVISO D'ASTA

Si notifica, che nel giorno 27 del corrente mese di marzo, ad un'ora pomeridiana, si procederà in Torino, nell'Ufficio del Ministero della Guerra, Direzione Generale dell' Amministrazione Militare, all' appalto della provvista del GRANO occorrente ai panifizi militari infradescritti. L'impresa è divisa in 47 lotti, cioè;

NUMERO d' ordine	MAGAZZINI ove si dovrà introdurre il grano	QUANTITATIVO dei lotti	QUANTITATIVO per cad. lotto in quintali metrici	PREZZO per cadun quintale metrico
1	Torino	4	3500	33 20
2	Pinerolo	1	1000	33 20
3	Savigliano	3	2000	33 80
4	Cuneo	1	1000	33 80
5	Alessandria	3	3000	32 82
6	Casale	1	2000	34 00
7	Voghera	1	1500	32 82
8	Vercelli	1	2000	32 65
9	Novara	2	1500	32 00
10	Genova	4	2000	31 30
11	Savona	1	2000	31 70
12	Milano	2	3000	32 44
13	Pavia	2	2000	32 30
14	Bergamo	1	1000	30 33
15	Brescia	1	1000	31 25
16	Cremona	2	1500	32 10
17	Como	1	500	32 00
18	Lodi	1	2000	31 57
19	Pizzighettone	1	500	32 10
20	Parma	1	2000	33 13
21	Piacenza	2	2500	32 74
22	Modena	2	1500	31 20
23	Reggio	1	2000	31 00
24	Bologna	3	2000	32 50
25	Forlì	2	1500	32 00
26	Ferrara	1	1000	31 60
27	Firenze	2	1500	30 82

Le introduzioni del grano nei rispettivi magazzini, dovranno farsi nelle rate stabilite nelle condizioni d'impresa.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero della Guerra (Direzione Generale), nella sala degli incanti, via dell'Accademia Albertina, num. 20, e negli uffici d'Intendenza Militare, ove avrà luogo la pubblicazione del presente.

Nell'interesse del servizio il Ministro ha approvato che li fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, siano fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui che nel suo partito sigillato e firmato avrà offerto sui prezzi sovradescritti un ribasso di un tanto per cento superiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Guerra in una scheda sigillata deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all' impresa, per essere ammessi a fare partito, dovranno depositare o viglietti della Banca Nazionale, o titoli del Debito Pubblico al portatore, per un valore corrispondente al decimo dell'ammontare del lotto su cui intendono far partito.

Torino, addì 15 marzo 1862. *Per detto Ministero, Direzione Generale*
Il Direttore Capo della Divisione Contratti Cav. FENOGLIO.

N• BIANCO E COMP•
BANCHIERI
Via San Tommaso, num. 16

Vendono vaglia d'Obbligazioni, prestito della città di Milano, a L. 3 caduno per concorrere nell'estrazione del 1 aprile 1862.

INCANTO

Alle ore 11 antimeridiane delli 31 andante mese di marzo, in una delle sale della giudicatura mandamentale di questa città, il sottoscritto segretario di questo stesso mandamento, qual delegato dal tribunale del circondario con sentenza 18 scorso gennaio, sull'instanza del signor ingegnere Bartolomeo Gianzini, da Terdobbiate, procederà alla vendita per incanto a favore dell'ultimo oblatore e miglior offerente, e sotto le condizioni prescritte colla suddetta sentenza, di cui chiunque potrà aver visione dal sottoscritto pendente le ore d'uffizio, degli infra descritti due corpi di casa proprii delli signori Luigi, Antonio, Giuseppe, Giacomo e Gaudenzo fratelli Granata fu Carlo di Novara.

1. Corpo di casa posto sul corso di porta Torino, al civico num. 599, ed in mappa al num. 3928, estimata L. 10.550.

2. Corpo di casa posta nella contrada del Palazzo civico, al n, 303, in mappa al numero 3499, estimata L. 4200.

Novara, 7 marzo 1862.

Not. Filiberto Romano segr.

INCANTO VOLONTARIO

Li 10 aprile venturo, nello studio del notaio sottoscritto, in Torino, via Santa Teresa, n. 12, alle ore 10 di mattina, verranno da esso esposti in vendita all'asta pubblica, e deliberati al miglior offerente i seguenti stabili, lotto per lotto, cioè:

1. Corpo di casa in Torino, sezione Monviso, isola Santa Eufemia, angolo delle vie dell'Ospedale e di Carlo Alberto, pel prezzo di L. 130,000;

2. Possessione detta *Tetto Babbi*, sul territorio di Cuneo, della superficie di ett. 68, are 80 e cent. 78, tra caseggiati, campi, prati, alteno e dipendenze, regione Ronchi, sul prezzo di L. 140,000,

3. Ed altra possessione denominata di *Sant'Antonio*, territorio di Saluzzo, di circa are 8678, centiare 97, tra case, campi, prati, vigne, orti e boscaglie, sul prezzo di L. 80,000.

Il tutto, come da bando apposito delli 8 corrente marzo.

Torino, 14 marzo 1862.

Not. coll. Gius. Turvano.

SUBASTAZIONE.

Alli 28 aprile venturo, davanti al tribunale di questo circondario, seguirà l'alienazione del cospicuo corpo di casa *dell'annua rendita di L. 12000 circa,* posseduto da Bellia Antonio, in questa città, Borgo Dora, messo in subastazione a richiesta di Menotti Giuseppe rappresentato dal sottoscritto, avrà luogo la vendita in due lotti, al prezzo di L. 24750 l'uno, e per L. 21500 l'altro, *corrispondenti dette somme ai tre quarti dell'estimo della perizia d'ufficio* 13 *gennaio scorso,* verrà fatto quindi esperimento di nuovo incanto dei due lotti riuniti, e mancando offerta maggiore resteranno fermi li parziali.

Torino, li 6 marzo 1862.

Berruti Gius. proc. capo.

SUBASTAZIONE

All'udienza delli 29 aprile venturo, davanti al tribunale del circondario di questa città, seguirà l'alienazione di un campo sulle fini di Chieri, e di tre piccole pezze bosco sulle fini di Baldissero, caduti nell'eredità giacente di Berruti Gioanni.

Li immobili saranno esposti in vendita quale ha luogo a richiesta del curatore Cerruti Giorgio rappresentato dal sottoscritto, in quattro lotti, al prezzo l'uno di L. 28,50; l'altro per L. 102; il terzo per L. 45 ed il quarto per L. 4, verrà fatto quindi l'esperimento di nuovo incanto dei lotti riuniti e mancando offerta maggiore resteranno fermi li parziali.

Torino, li 6 marzo 1862.

Berruti Gius. p. c.

NOTIFICANZA.

Con atto 15 marzo 1862 dell'usciere Ferreri, venne ad instanza della signora Giuseppina Joubert vedova Mathieu, residente in Torino, tanto in proprio che qual procuratrice generale del signor Amedeo Giuseppe Bacquoi, dimorante a Rosey en Briche (Francia) notificato al signor ingegnere Emilio Pelard già dimorante in Torino, ora di domicilio, dimora e residenza ignoti, tanto in proprio, che qual socio della società per la costruzione della ferrovia da Torino a Savona, copia della domanda per la condanna del medesimo al pagamento di L. 176661, 55, ed interessi portati dai pagherò e convenzione enunciati in tale domanda, e copia del decreto d'inibizione del tribunale di commercio di Torino, 13 corrente marzo, portante citazione a comparire avanti il tribunale medesimo all'udienza delli 21 corrente mese, ore 2 pomer.

Torino, 17 marzo 1862.

Piana proc.

TRASCRIZIONE.

Con instrumento del 22 gennaio 1862, ricevuto dal not. sottoscritto, le Lucia, Maria ed Anna sorelle Nigra del fu Pietro, nate e domiciliate in Collegno, fecero vendita pel prezzo di L. 1590, 50, a favore del signor Giuseppe Antonio Pavia, domiciliato a Torino, di una pezza terra a prato, posta in territorio di Collegno, in regione Viassa, in mappa al num. 82 della sez. C, della total superficie di are 49, 50, coerenti a levante il signor acquisitore Pavia, a giorno la signora contessa Gazzelli, mediante il canale irrigatorio, a ponente il signor Negro ed a notte lo stesso signor acquisitore.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Torino, il 22 dell'ultimo scorso febbraio, al vol. 78, art. 33996 del registro alienazioni.

Collegno, 16 marzo 1862.

Not. Michele Orio.

ASSOCIAZIONE D' IRRIGAZIONE
DELL'AGRO ALL'OVEST DELLA SESIA
sedente in Vercelli

DIREZIONE GENERALE

MANIFESTO

Si prevengono tutti li signori inscritti sul Gran Libro dell'Associazione d'irrigazione all'ovest della Sesia, che a partire dal giorno primo del prossimo aprile, e nelle solite ore d'ufficio, dal cassiere della società in Vercelli si pagheranno a vista gli interessi delle Azioni sociali pel 1861, dietro presentazione delle rispettive Cartelle e sulla stessa base del 5 p. 0[0].

Con quest'occasione, il sottoscritto,

Invita nuovamente li signori Associati di prima instituzione che non hanno ancora ritirata la propria cartella, a volersi presentare a questa Direzione Generale muniti della quitanza rilasciata dall'Esattore Mandamentale nell'atto del fatto pagamento del Fondo Normale, oppure della notoria dichiarazione di smarrimento della medesima, da rapportarsi in forma legale dal Sindaco del luogo ove trovansi li beni associati, mercè cui verrà loro egualmente rilasciata la cartella e pagati li relativi interessi, sotto deduzione però di quelli già prescritti, a mente della deliberazione 12 marzo 1861 dell'Assemblea elettiva.

A tutti quelli poi che avessero fatto acquisto, permuta, o divisione di beni associati si ricorda l'obbligo che essi hanno di presentare a questa Direzione Generale li rispettivi titoli corredati dalle cartelle dei venditori o cedenti, e ciò per l'opportuno trapasso di tutta o parte dell'Azione Sociale acquistata, permutata o divisa, a senso dell'art. 26 degli Statuti approvati colla Legge 3 luglio 1853, che ad esclusione d'ignoranza viene infra riportato per norma degli stessi interessati.

Art. 26.

In caso di divisione o trapasso di Azioni è obbligo dei nuovi proprietarii di farne la consegna alla Direzione Generale entro un mese, a pena del pagamento del dritto di bell'ingresso.

La Direzione Generale poi, all'appoggio dei titoli comprovanti la divisione o trapasso dell'Azione Sociale, trascrive sul Gran Libro la seguita mutazione, e addiviene all'emissione delle relative cartelle intestate a favore dei nuovi proprietarii.

Vercelli, li 8 marzo 1862.

Il Direttore Generale
F. DUSNASI.

AUMENTO DEL SESTO O MEZZO SESTO.

Avanti questo tribunale, nell'udienza di ieri, avendo avuto luogo l'incanto in 5 lotti dei beni infradescritti, stati subastati a danno dell'avv. Gioanni Antonio Sismonda di Corneliano, ad instanza di Stefano Tarditi di Bra, sul prezzo il primo lotto di L. 20000 il secondo di L. 400; il terzo di L. 450; il quarto di L. 150; e il quinto di L. 6000, vennero deliberati il primo a Gio. Battista Testa per L. 42,000; il secondo a Giovanni Traversa e Gioanni Tarditi per L. 900; il terzo al detto Gio. Batt. Testa per L 1100; il quarto a questi per L. 800; ed il quinto a Gio. Ghersi per L. 12,030.

Il termine per l'aumento del sesto o mezzo sesto scade col giorno 29 corr. mese.

Lotto 1 — Cascina con fabbricato civile e rustico, e beni coltivi, prativi, boschivi e gerbidi, di ett. 21, 39, 13, situati parte nel territorio di Pocapaglia e parte in quello di Bra.

Lotto 2. — Bosco bussoni e rocca a Pocapaglia, regione Valdella, di ett. 2, 85, 21.

Lotto 3. — Bosco, stesso territorio, reg. Langello, di ett. 1, 87, 30.

Lotto 4. — Bosco, ivi, regione Mastra, di are 85, 12.

Lotto 5. — Casa, corte e giardino in Bra a S. Andrea, di are 6, 72.

Alba, il 15 marzo 1862.

Briata segr.

SUBASTAZIONE.

Instante il signor Patetta Paolo fu Ferdinando di Casteletto Uzzone, il tribunale del circondario d'Alba con sentenza 5 corrente marzo, autorizzò la subasta in odio di Garbarino Giovanni fu Andrea di Gorrino, degli stabili da esso posseduti sui territori di Cortemilia e Gorrino e fissò per l'incanto il giorno 14 prossimo maggio ore 9 di mattina.

Alba, 17 marzo 1862.

Sansoldo sost. Corino p. c.

SUBASTAZIONE

All'udienza delli 7 maggio prossimo venturo, tenuta dal tribunale del circondario di Cuneo, alle ore 11 di mattino, avrà luogo l'incanto in un sol lotto degli stabili siti sul territorio di Boves, regione Cerrati, descritti nel bando 10 marzo 1862, autentico Belli sost. segr. al prezzo ed alle condizioni ivi espresse.

Questa vendita è promossa da Giuseppe Isoardi delle fini di Cuneo, contro Pellegrino Pietro fu Michele, residente sulle fini di Boves.

Cuneo, 15 marzo 1862.

Cometto sost. Giordana proc.

SUBASTAZIONE.

Ad instanza del signor Silva Felice fu Gio. Battista d'Agliè, con sentenza del tribunale di circondario d'Ivrea, 18 febbraio scorso, venne autorizzata l'espropriazione forzata per via di subastazione dei beni di Ottello Domenico fu Martino, residente sulle fini di Romano, e venne fissata pell'incanto l'udienza delli 29 aprile prossimo.

I beni consistono in fabbricati, campi, prati e boschi siti sulli territorii di Romano e Scarmagno, e verranno esposti in vendita in 5 lotti, al prezzo a ciascuno di essi offerto dall'instante, ed alle condizioni di cui in bando 3 marzo 1862.

Ivrea, li 8 marzo 1862.

P. Peyla sost. Piazza.

GRADUAZIONE

Sull'instanza del causidico Carlo Goletti, residente a Mondovì, l'ill.mo signor presidente di quel tribunale di circondario con suo decreto delli 8 scorso febbraio, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo di L. 9000, cadente in distribuzione come nell'atto di vendita fatta dal signor Sebastiano Goletti, al suddetto suo fratello Carlo, in data 31 maggio 1861, rogato Solaro; commise per tale giudicio il signor giudice Giuseppe Casazza, ed ingiunse i creditori del detto signor Sebastiano Goletti a depositare presso la segreteria del tribunale le loro domande e titoli nel termine di giorni 30.

Mondovì, 13 marzo 1862.

Durando proc.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribun. di circond. di Mondovì in data 6 maggio ult. scorso, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 720, prezzo stabili subastatisi ad istanza del signor Giuseppe Bianco, residente a San Michele, in pregiudicio delli Greborio Lorenzo e Giovanni fratelli, residenti a Niella-Tanaro, e vennero contemporaneamente ingiunti tutti li creditori aventi diritto alla compartecipazione di tale prezzo a presentare i rispettivi loro titoli di credito alla segreteria dello stesso tribunale entro il termine di giorni 30.

Mondovì, 16 marzo 1862.

Rovere sost. Strolengo.

CITAZIONE

Con atto del giorno d'oggi dell'usciere addetto al tribunale del circondario di Pinerolo, Felice Chiarmetta, specialmente commesso, Giuseppe Grangetto già domiciliato a Scalenghe, ora di domicilio, residenza e dimora sconosciuti, precedente proprietario degli stabili venduti a Sion Segrè di Villafranca Piemonte, con instromento 11 settembre scorso, rogato Mamini, per il prezzo di L. 45,000, sull'instanza della signora Elisabetta Pignatelli consorte del signor geometra Angelo Salvaj, domiciliata in Torino, venne citato avanti il prelodato tribunale per l'udienza del primo aprile p. v., ad un' ora pomeridiana, nella forma prescritta dall'art. 61 del Codice di procedura civile, onde venga ammessa la richiesta della vendita di detti beni col mezzo dei pubblici incanti coll'aumento del decimo del prezzo stipulato offerto dalla signora instante.

Pinerolo, il 17 marzo 1862.

A. Varese proc. capo.

PURGAZIONE DI STABILI.

A senso del disposto dall'art. 2307 del Codice civile, si rende noto, che con decreto dell'ill.mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, in data 24 febbraio ultimo scorso, rapportatosi dalli sigg. Carlo Beltrami fu Domenico, e Viviano Giuseppe Domenico fu Gerolamo, ambi residenti in detta città, venne aperto giudicio di purgazione sulli beni stabili dai quali sovra acquistati da Gallo Giovanni Battista fu Giuseppe di Pagno, con atto del 30 ottobre 1861, rogato Bono, ed ivi specificati, pel prezzo il primo di L. 3200, ed il secondo per L. 2300, quale apertura venne a senso del succitato articolo di legge, notificata a tutti gli aventi dritto come consta dalli relativi verbali dell'usciere commesso Giacinto Berlia delli 4 e 9 marzo corrente mese.

Saluzzo, li 15 marzo 1862.

Pennachio p. c.

SUBASTAZIONE

All'udienza del tribunale di circondario di Saluzzo delli 25 prossimo venturo aprile, ora meridiana, e nel giudicio di subasta ivi promosso dall'opera pia della Beatissima Vergine del Pilone eretta in detta città, ed amministrata dal venerando Capitolo dei canonici di Saluzzo, contro Rosa Dellamula vedova di Matteo Prato dimorante ove sovra, avrà luogo l'incanto e successivo deliberamento del corpo di casa sito in detta città, si e come trovasi pescritto nel relativo bando venale delli 10 marzo corrente mese, autentico Galfrè segretario, sul prezzo dall'instante offerto di L. 4800, ed alle altre condizioni di cui nel suddetto bando.

Saluzzo, li 15 marzo 1862.

Pennachio p. c.

GRADUAZIONE.

Con provvedimento del signor presidente di questo tribunale di circondario, 10 corrente, venne dichiarato aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione di L. 3351, prezzo degli stabili siti in territorio di Sanfront, consistenti in campi, prati e vernetti di ett. 2, cent, 57, alli nn. di mappa 3326, 3327, 3714, 3715, 4431, 4432, stati subastati sull'instanza del signor Chiaffredo Martini fu Domenico, da Sanfront, contro Bartolomeo Ferrato fu Gioanni Battista dello stesso luogo, e con sentenza 20 febbraio ultimo, deliberati in 5 lotti allo stesso signor instante.

Collo stesso provvedimento venne a tale uopo commesso il signor giudice Rossi, ed ingiunti li creditori a produrre li loro titoli e domande nel termine di giorni 30.

Saluzzo, 15 marzo 1862.

Gay proc. capo.

TRASCRIZIONE.

Con atto delli 22 gennaio ultimo, rogato Voena notaio a Villanova, il signor Francesco Bongioanni fu Antonio di Villanova, fece vendita al signor Barale Gioanni Antonio fu Lorenzo, nato a Peveragno e dimorante a Villanova, pella somma di L. 300, di una pezza campo di are 9 e 1[2] circa, posta sulle fini di Villanova, reg. Chiozza, coerenti il venditore, li fratelli Eula ed eredi di Gio. Batt. Bongioanni.

Tale atto venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Mondovì, il 1 corrente, al volume 34, art. 352 delle trascrizioni, e sul generale d'ordine vol. 255, cas. 440, come da certificato dello stesso dì, sottoscritto Muzio conservatore.

Villanova-Mondovì, li 12 marzo 1862.

Franc. Ant. Voena not.

TORINO, TIP. GIUS. FAVALE E C.